

OMELIA II DOMENICA DI QUARESIMA anno – A

(Mt 17,1-9; Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tim 1,8b-10)

E dopo sei giorni, Gesù prese con sé... inizia così il Vangelo di oggi. Siamo nel Settimo Giorno, il Giorno del Signore, Giorno eterno di compassione e salvezza per tutte le sue creature. Il cammino della nostra vita, di deserto in deserto, di digiuno in digiuno, diviene tutto nel Settimo Giorno della Pasqua del Signore.

Gesù è in cammino verso Gerusalemme con i suoi discepoli, verso la sua Passione, Morte e Risurrezione. *Sale su un alto monte con Pietro, Giacomo e Giovanni. E fu trasfigurato davanti a loro.* Oggi il Vangelo di Matteo, ci fa vedere il cammino di Gesù nel deserto della vita, da un altro punto di vista. Provate a chiudere gli occhi un momento e immaginare di essere affacciati ad una finestra del paradiso. Dio Padre è al vostro fianco e vi mostra un uomo dal volto splendente come il sole, le vesti bianche come la luce. Vi dice: *Questi è il Figlio mio, l'amato, in cui mi sono compiaciuto. Ascoltate lui!* È questo il nostro punto di vista sul cammino della vita, sulla storia dell'umanità, diventata una storia d'amore e di salvezza. *Alzatevi e non temete* dice il Signore toccandoci con una carezza. Possiamo riaprire gli occhi e ascoltare lui *che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita*, mentre camminiamo con lui di deserto in deserto verso l'oltremare, verso il Giardino della Vita.

Parlando con una persona di questa situazione, le ho detto: "In questo buio non si riesce a vedere la luce". Mi sono sbagliato. Nella Trasfigurazione del Figlio, il Padre ci fa vedere la Luce del Risorto, il nostro corpo glorioso.

È come un lampo, un bagliore di speranza nel buio della notte.

don Romano